

ra così è assai verisimile, che con quell'altra espressione volessero indicar tutto il Dogado, e non la sola Città. In fatti usurpando maniere di dire comuni e trite, in qualunque guisa si esprimevano, era al sicuro e fatta intendere la loro autorità. Questi e simili riflessi m'indussero, e ancora m'inducono a credere, che talvolta si usasse parlando più alla libera l'espressione di *Vescovato Castellano* anticamente introdotta, e che ancora serbava il primigenio significato di tutto il Dogado come la parola *Venetie*.

7) E' verissimo non trovansi accozzate insieme quelle parole *in districtu Episcopatus Castellani a Gradu usque ad Caput aggeris*, perchè una talguisa di parlare non fu forse mai introdotta: ma per onor del vero dica il Sig. Ab. se io così m'esprimo nè quanto alle parole, nè quanto al senso, e siavi fondamento d'asserire, *come fa il Gallicciolli*.

8) A tutti salta negli occhi, quella mia essere un'illazione di raziocinio, fatto sul concorso di due maniere di esprimere la loro giurisdizione, usurpate da quella Magistratura, e non già dico essere un'asserzione, che trovisi espressa in qualche documento: tanto più che sinceramente avverto non essersi asserito da altri, sicchè resta in cadauno l'arbitrio di pensare come vuole, e di pesar il mio raziocinio, e però non posso indur in errore i miei Lettori, e solo quanto dico può forse esser giovevole all'interpretazione di qualche documento, che venisse alla luce. Quando dunque io dico, che per le voci di *Vescovato Castellano* i Pioveghi intendono tutto il Dogado, io interpreto quella maniera di dire, e significato doversi intendere altra cosa più che la Città. Ella ci ride, che quando dicono Vescovato Castellano fanno vedere la speciale cura ad essi affidata dalla Città Capitale. Sembrami che così ella ribatta la mia sentenza appunto rispondendo ciocchè tra noi è in questione.

9) Ma quì il Sig. Ab. vuole, che riconosca il mio abbaglio inviandomi pieno di coraggio *a udire come si esprimano i Pioveghi medesimi*. In verità dirò rispettosamente, che in luogo di trovarvi il mio abbaglio, io trovo quello del Sig. Ab. in quella legge. Ella assolutamente non è nè può esser legge dei Pioveghi, perchè non è formula di quel Magistrato *Capta est pars*; al che il Sig. Ab. non avvertì, sebbene poteva e doveva, perchè questo solo mostra, che così non si esprimono i Pioveghi. Quel-